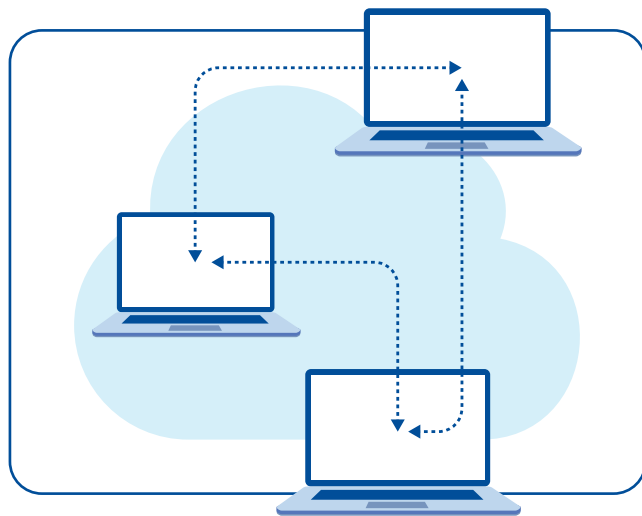


LA BIDIREZIONALITÀ DEI DATI

La bidirezionalità del dato (o interoperabilità bidirezionale) si riferisce alla capacità di due o più sistemi software di scambiarsi dati in entrambe le direzioni in modo automatico, sicuro e significativo. Nel contesto della medicina generale, questo significa che le informazioni inserite in una cartella clinica da un medico (ad esempio, un sostituto o un medico di una AFT che visita un paziente non suo) non solo vengono registrate in quel momento, ma vengono anche sincronizzate e rese disponibili nella cartella clinica del medico "titolare" del paziente.

In pratica, non è solo un "invio" o un "ricevimento" di dati, ma un **flusso continuo e coordinato che garantisce che la stessa informazione sia aggiornata e accessibile da tutti i professionisti autorizzati che necessitano di quella specifica informazione**, indipendentemente dal software che stanno utilizzando (a patto che i software siano interoperabili).



VANTAGGI



Continuità assistenziale: Il medico titolare ha sempre il quadro clinico completo e aggiornato del proprio paziente, anche se visitato da altri.



Riduzione degli errori: Si evitano duplicazioni di esami, prescrizioni inappropriate o omissioni informative.



Efficienza: Non c'è bisogno di trascrivere manualmente le informazioni o di fare chiamate per aggiornamenti.



Sicurezza: I dati sono gestiti in conformità con le normative sulla privacy (GDPR).



Supporto alle AFT/MMG in Rete: Fondamentale per la collaborazione tra medici all'interno delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) o altre forme associative, dove i pazienti possono essere gestiti da più professionisti.

Flusso bidirezionale del dato

Sincronizzazione via Cloud/Rete

